Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 319 MERCOLEDI 15 Novembre 1916

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea coniata

La commemorazione dei caduti alla fronte.

(*Dalla fronte li 3 novembre*) — Anche qui, a poca distanza dalle trincee, in una conca deliziosa lambita appena dalle acque silenti di un lago incantevole, tutta circondata dalle alte, rocciose biancheggianti montagne delle ...niatti, ai piedi di una collina ove riposano entro la terra ospitale i corpi dei nostri soldati morti, si commemorarono i nostri eroici caduti:

Tutto intorno al piccolo cimitero, si unirono le rappresentanze delle truppe della Brigata... dell'Artiglieria e Genio; nel centro tra le tombe, fu innalzato un altare da Campo; l'altare ebbe sfondo più sublime, si posò su terreno più santo.

Padre Duodo dopo la benedizione ai ... pronunciò un commosso discorso esaltando il valore dei caduti, ...dando le madri e le spose d'Italia unendo in un solo palpito la pietà il sacrificio di tante giovani vite ... la Patria, per la grandezza d'Italia.

Si avanzò poi, fin presso le tombe, ... che volle, con la sua magnifica parola, porgere il ... dei compagni presenti, di quelli che combattono e muoiono ogni giorno, la stessa causa, per il medesimo ... e volle Lui, il nostro Comandante, farsi interprete degli assenti di corpo ma con noi col pensiero, ...cultori delle sorelle che piangono questo ricordo lagrime nuove.

Il discorso del generale.

Per la seconda volta dacchè ebbe ... questa nostra titanica lotta contro un brutale tentativo di sopraffazione straniera — lotta che fu ne... movimento insurrezionale ... civiltà, che, minacciata, volle ...carsi per sempre dal servaggio ... barbarie, — per la seconda volta raccogliamo attorno alle tombe ... ma gloriose di coloro che ci ... cari, che ci furono compagni ... disagi e nelle privazioni, che ci ... di esempio in mezzo ai peri..., rinfocolando la nostra fede, riac...ndo i nostri entusiasmi, riani...do le nostre forze, ritemprando ...stre energie, pur tanto materiate ...mbattività e di risoluzioni.

Non era nel vero, no, colui che ... essere la forza manifestazione ... dell'uomo. — E ciò egli non ...rebbe se oggi fosse qui, davanti ... fantastica visione di queste mon..., consacrate dal sangue di tanti ... combattenti, conquistate palmo ...mo dalla tenacia, dalla volontà, ... fermezza insuperabile di tanti ...rei, — davanti a queste montagne ...ono da così lungo tempo spet... ... di una lotta d'ogni giorno e ... ora, — davanti a questi tu..., specialmente che testimoniano ...ndo intero come l'Italia non sia ... soltanto di colonne infrante e ...numenti in rovina, — ed affer... quante custodite idealità, quante rivelate virtù e quanti ignorati sublimi eroismi formeranno il ...ento sul quale l'Italia, nella ...rabile ascesa, edificherà il mo...nto della sua prossima maggiore ...dezza.

...voi, gloriosi caduti, che in que... ...rave recinto ed in una fraterna ...anza d'ogni grado, d'ogni arma ... reggimento, dormite il sonno ...on ha risveglio, che al pari dei ... fratelli giacenti fra le rocce ...istallino e del Piana, o fra gli ... del Rimbianco e Popena, bevete ... calma dopo il tormento, non ... vi circonda, non il silenzio è ... sui vostri nomi, ma tutti ad ... uno vi ricordiamo, come ri...iamo le vostre sembianze e le ... voci, diuturno, incessante ri... alla fede che illuminava i vo... cuori e le anime vostre.

... ora, fatti rigidi,

« . . . . . nel pugno »
...ingete le radici »
... fior che s'apriranno al nuovo giugno »
« Sulle verdi pendici »

... i vostri capelli trovano stanza ... dei ciclamini e dei rododen... ... vividi e smaglianti usciranno ... nella stagione nova.

... beati che potete dormire in ... in mezzo a tanto candore di ... tanta purezza di aure, a tanta ...tà di silenzi, qui dove non ... neppure gli echi delle bas... umane, nè delle piccole viltà nè ...randi turpitudini. E qui coloro ... furono compagni ed amici per ... fiori della ricordanza. Ma voi ...tto avete dato, una sola cosa ... In compenso dei sogni di... ... dal sangue sparso, della gio... troncata, del sacrificio com...

... attendete il giorno della luce, ... giorno verrà ».

...verrà quel giorno per il nostro ... per la nostra forza, per il no... diritto, per la santità della causa, ... trionfo della nazione, e verrà ... per la vostra vendetta. E che ... correrà quel dì su queste croci ... noi stessi ebbri di esultanza, ... sole e di vittoria, non più ... palme di conifere, ma tutti ... tutte le rose dai giardini d'I... ...tremo portarvi, e spargere a ... mani su queste tombe, e tutti ... più belli erompenti dai ... petti, inneggianti a voi, martiri, ... morti, a voi, *Resurrectori*.

« Soldati presentate le armi, bandiere saluto a! »

Ufficiali e soldati con la gola come stretta in una morsa per la commozione scattarono nella posizione d'attenti e presentarono le armi che scintillarono al sole di novembre mentre le bandiere s'inchinavano fin sulle zolle sacrate come per accarezzare e baciare sulla fronte e sul cuore tutti i caduti.

Sottotenente *Mario b*

CRONACA PROVINCIALE

NIMIS

Onorificenza. Con Decreto Luogotenenziale 12 corr. è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, il Sig. D.r Cesare Depupet, figlio del Generale Comm. Giuseppe, apprezzato Sindaco di questo Comune

Congratulazioni al neo eletto, il quale vede così riconosciuta l'opera indefessa e zelante di Capo di questa Amministrazione Comunale.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Festa benefica.

La festa patriottica data sabato e domenica a beneficio dell'assistenza civile, fu per Palazzolo un vero avvenimento. Le care bambine si fecero calorosamente applaudire nei canti patriottici specialmente nella canzone «La campana di S. Giusto» come pure nella commediola «Il lavoro» nonchè nella «Preghiera sulla tomba di un eroe». La farsa «Statua parlante» fu recitata con impareggiabile spigliatezza. Non faccio nomi perchè tutte le 23 artiste recitarono benissimo. Per la cronaca dirò che il teatrino era zeppo, anche di persone venute dai paesi vicini.

La signora Amelia Fantini, la gentil dama infermiera e presidentessa del comitato d'assistenza civile e gli altri membri, fecero il possibile perchè la festa oltrechè avere un carattere patriottico e divertente, potesse rendere il maggior utile per venire in soccorso ai nostri fratelli combattenti tra le nevi e la pioggia; e ci riuscirono, quando si pensi che l'incasso superò 400 lire.

L'egregio istruttore che con tanta pazienza e solerzia, in pochi giorni, potè istruire e presentare al pubblico 25 bambine sì bene preparate, si ebbe congratulazioni di molti intervenuti, un bel mazzo di fiori freschi e dal comitato d'assistenza civile un magnifico servizio da toilette in tartaruga, con affettuosa dedica.

Ed ora da questa colonna un grazie al maestro tenente Ferrari; a tutto il Comitato, alla spettabile amministrazione Rubini che gentilmente concesse l'ampia stanza; alle bambine che tante ore per lettere per imparare; al sig. Biarzi che suonava al piano e agli ufficiali, sottufficiali e soldati e a tutti coloro che concorsero alla riuscita della festa. P.

SEDEGLIANO

Beneficenza. In memoria del valoroso capitano dei bersaglieri Giuseppe Sormani, morto a Milano all'ospedale il 10 corr. mese, in seguito a ferite riportate in combattimento oltre Gorizia, sono pervenute alla Direzione di questo Asilo infantile, L. 100 dai coniugi signori Italia e Giuseppe Bianchi di Mortegliano e 50 dalla famiglia Micoli di qui.

Morto per la Patria.

Una notizia ufficiale partecipa a questo Comune la morte del soldato Rinaldi Rinaldo di artiglieria di campagna, avvenuta per malattia, in un ospedale.

Egli era venuto dall'America 5 mesi or sono per prestare servizio militare.

NIMIS

Scuola di disegno.

Col giorno 16 si aprono le iscrizioni alla nuova scuola di disegno e plastica per le Arti e Mestieri, intitolata all'Educatore del Popolo, all'assertore dei diritti d'Italia, al Martire glorioso «Cesare Battisti».

Le lezioni si inizieranno il giorno 20. Possono iscriversi anche le giovinette, per un corso speciale di disegno, che avrà luogo il giovedì e la domenica.

GEMONA

Il Sindaco cavaliere. — Abbiamo appreso con piacere la nuova che il nostro Sindaco avv. Luciano Fantoni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza è stata conferita per l'instancabile opera prestata dal nostro Sindaco durante lo stato di guerra in ispecie nelle opere di beneficenza dove nulla ha trascurato per portar sollievo ai derelitti della fortuna.

Cordiali felicitazioni all'egregio avv. Fantoni.

Gradimento Reale. — All'egregio sig. Lodovico Giovio, presidente del locale Comitato della Croce Rossa, in risposta al telegramma inviato a S. M. il Re pel genetliaco, è pervenuto il seguente telegramma:

«S. M. il Re ringrazia codesto Comitato degli auguri cortesemente inviatigli. f. *Boselli.*»

CAMINO DI CODROIPO

Un pronipote di Pacifico Valussi morto per la Patria.

14 — B — E' pervenuta la dolorosa notizia che il sottotenente di complemento di fanteria, sig. Valussi, la cui famiglia dimora in questo Comune, è caduto da valoroso sul Monte S. Marco in uno dei vittoriosi combattimenti avvenuti sul Carso dal 26 al 29 ottobre. Giovane ardente di patriottismo e pieno di ardimento, era pronipote di Pacifico Valussi.

Ai genitori e parenti desolatissimi vadano le nostre condoglianze.

Altri caduti

Di altri due soldati di questo Comune, che già conta 22 caduti per la Patria, è pervenuta la notizia della morte. Essi sono: Fasolino Antonio caporale d'artiglieria di Campagna morto per malattia nell'ospitale militare di Vicenza; il soldato Gravattoni Giovanni di Gio Batta caduto da prode (come dice la partecipazione ufficiale) in uno dei combattimenti avvenuti nello scorso ottobre

Dalle terre redente

FIUMICELLO

L'Arcivescovo per la Cresima

Domenica 3 dicembre S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. A. Rossi debitamente autorizzato sarà qui e nelle parrocchie di questo Decanato, in territorio della Diocesi di Gorizia ad amministrare la Cresima che da otto o dieci anni non era stata mai conferita.

Gradimento reale.

Al sig. A. L. Grassi che quale presidente del Fascio Interventista aveva telegrafato fervidi auguri al Primo Soldato d'Italia nella ricorrenza del genetliaco, è pervenuta la seguente risposta:

«S. M. il Re ringrazia vivamente della gradita manifestazione di sentimenti cortesi e patriottici cui ha dato occasione la ricorrenza suo genetliaco.

Boselli

Deputazione prov. scolastica

Seduta del 14

Si deliberarono gli sdoppiamenti delle classi affollate con sessioni o con sottomaestre (di cui daremo fra breve l'elenco)

Ampezzo Edifici scolastici del capoluogo e frazioni di Oltris e Voltois; si approva dal lato didattico e si manda al genio Civile e al medico provinciale per i pareri tecnici

Domande d'insegnanti per dimorare fuori della sede della propria scuola; si accolgono quelle delle maestre Nonino e Tessotti di Pasons, Zorattini di Pianis, Bisdotti di Ronchis di Faedis, Fabbrini-Sandri di Cassras, Cortese di Marignana. Si respinge quella della maestra Del Zotto Rosa di Fagagna.

Montereale Cellina: non si approva l'istituzione della quarta classe.

Assegnazione di maestre al corso di Tirocinio nella Scuola Normale di Udine, si approva

Porcia, ricorso Bernardis Adele per due quinti, si accoglie.

Povoletto: Ricorso della maestra Anna Cipriani per due quinti, si accoglie

Martignacco, si concedono due mesi di aspettativa per salute alla maestra Dolci Orsolina.

Si approvano le tabelle d'indennità di visita del personale ispettivo per il bimestre settembre ottobre. Si provvede ad un ordinamento provvisorio sul solo anno scolastico corrente delle scuole di Forni Avoltri, capoluogo

Cronaca Cittadina

Riduzione d'orario per i tram e per gli spettacoli

L'«Agenzia Nazionale» è informata che per giustificate ragioni di economia, sono in corso di studio da parte dei Ministeri competenti provvedimenti atti a stabilire una riduzione di orario per le linee tramviarie e per i pubblici spettacoli

L'orario verrebbe stabilito sulla base di quello attualmente in vigore per i pubblici esercizi.

Per la raccolta di rottami di metalli — La Commissione nominata dal Sindaco quale presidente del Comitato di Assistenza Civile per la raccolta dei rottami di metallo e composta, come già pubblicammo, dei signori avv. Urbano Capsoni presidente co. A. del Torso e rag. A. Locatelli membri, ha diramato ai cittadini un patriottico e nobile appello. Ferro, piombo ghisa, rame, ottone, bronzo, alluminio, zinco in qualsiasi, anche minima, quantità, verranno ben accetti e ceduti al governo che li invierà alle fonderie.

Le offerte si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 17 presso l'Officina Comunale dell'acquedotto Riva Bartolini — e presso la Ditta A. del Torso fu E. Suburbio Aquileia.

Qualora venga notificato alla Commissione (Via Savorgnana 22 studio Geometra Locatelli) la quantità e il luogo di deposito, appositi incaricati si recheranno a ritirare i rottami a domicilio.

L'urna per i rottami d'oro e d'argento è situata nell'atrio a piano terra della Banca Popolare Friulana gentilmente concesso.

La seduta della Camera di Comm. Altre decisioni

A complemento delle notizie ieri sera pubblicate su l'importante seduta della Camera di Commercio, aggiungeremo:

Su proposta del presidente fu accordato un congedo al consigliere Agnoli sotto le armi, al cav Rizzani che aveva rassegnato le proprie dimissioni non accettate, e ad altri consiglieri.

Sul trasporto delle legna da ardere il cons. Pico chiede che la presidenza insista per l'applicazione della tariffa ridotta non solo per i trasporti dall'Italia meridionale, ma da tutte le stazioni distanti da Udine almeno 500 km.

Circa le assicurazioni sui rischi di guerra, del Torso vorrebbe l'istituzione di un servizio speciale di assicurazione e la presidenza si associa a tale concetto.

Il presidente comunica il decreto luogotenen. che rinvia le elezioni camerale al dicembre 1917 e propone che il fondo civanzato sia devoluto all'istruzione professionale e alla preparazione industriale.

Presa in esame la circolare di S. E. Morpurgo alle Camere di Commercio per conoscere quali industrie nuove si potrebbero introdurre e quali fra le esistenti potrebbero ottenere maggior sviluppo, per l'indipendenza commerciale dopo la guerra, si affida l'inchiesta ad una speciale commissione composta dei signori: Muzzatti, del Torso, De Rosa e de Carli per la Camera di Commercio; Malignani, ing. Facchini, Luigi Spezzotti, prof. Berthod e prof. Bolla, membri estranei alla Camera.

Approvate, alla presenza del procuratore del Re cav Piatti le liste elettorale della Camera con 6919 elettori, si porta da L. 3500 a 4000 il contributo della Camera all'insegnamento professionale e da 250 a 500 lire, rendendolo stabile il contributo alla scuola prof. di Gemona.

Appr. il consuntivo 1915 e il prev. 1917 della Camera si passa all'argomento della stagionatura ed assaggio delle sete sulla cui soppressione, come ieri dicemmo, venne votata la sospensiva.

L'autorizzazione maritale soppressa

Si assicura essere imminente la pubblicazione di un decreto-legge colla quale verrà soppressa, agli effetti giuridici, la autorizzazione maritale.

Questa riforma segnerebbe un progresso a favore della donna cui sarebbero accordate facoltà giuridiche mai finora godute e un riconoscimento da parte del governo delle benemerenze acquistate dalla donna italiana durante la guerra.

Per onorare un valoroso.

Per onorare il sottotenente Aldo Santi morto gloriosamente per la Patria, gli amici del padre, condividendone l'acerbo dolore, hanno raccolto la somma per iscriverlo socio perpetuo della Dante Alighieri e della Croce Rossa, versando al nostro ufficio lire 250

Ecco i nomi degli offerenti:

Agosto Angelo, Agosto Luigi, Alcisio Giulio, Barbaro Girolamo, Barbieri Aurelio, Bastianutti Angelo, Beltrame Vittorio, Beltrandi cav. Giuseppe, Bernardino Ruggero, Bertossi Amedeo, Bisattini cav. Giovanni, Bisattini Francesco, Bolzicco Secondo, Brida rag. Fausto, Bruni Candido, Bosetti Artur, Bottos Leo, Bottussi rag. Vittorio, Buri Angelo, Cabrini Domenico, Caratti co. prof. arch. Franco, Cardoni Riccardo, Castellotti Giacomo, Celotti avv. ten. Fabio, Chiussi Antonio, Ciola Adolfo, Codutti Vittorio, Comaz Giuseppe, Comelli Giovanni, Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Del Torso nob. Alessandro, D'Ambrogio Luigi, D'Aronco Quinto, D'Aulizio Libero, De Campo Giacomo, De Corti Marcello, De Fornera dott. Lucio, Degani Augusto, Degani Luigi, Degani G. T. Ugo, De Gloria Lucio, Del Bianco Carlo, Del Bianco Giuseppe, Del Fabbro Luigi, Del Negro Pietro, Del Piero prof. Antonio, Del Pup Domenico, De Paoli Antonio, De Paoli cav. Gio Batta, De Poli Antonio, Facchini ing. Carlo, Fantoni cav. Pietro, Fontana Ugo, Fornara Angelo, Fornara Carlo, Galanti Egidio, Galanti rag. ten. Luigi, Galanti Mario, Gallinari Massimo, Gallinari Ugo, Gori Angelo, Grassi A. Libero, Lang Vittorio, Mammoli avv. Giorgio, Marchesini Sebastiano, Mauro Daniele, Menegaldo Antonio, Miani Alessandro, Molinutti Augusto, Molotti Vittorio, Montegnari Cesare, Montico m.o Domenico, Mussato Arnaldo, Nascimbeni Eugenio, Nascimbeni Francesco, Nazzi Giuseppe, Migr Carlo, Nonino Umberto, Occhialini Pietro, Paris Giovanni, Pauluzza Pietro, Peressini Giovanni, Perosa rag. Riccardo, Pittaro Giuseppe, Piussi cav. Pietro, Pomini Annibale, Porta co. Giovanni, Pravisani Aristide, Ragazzoni cav. rag. cap. Gio., Ralser Luigi, Re Lodovico.

Riccobelli Luigi, Rigo perito Ettore, Rizzardi Francesco, Rabazzer dott. Otello, Rutter Giuseppe, Ruggeri Nicodemo, Santi Enrico, Scrosoppi Giulio, Spezzotti cav. Ettore, Sutto ten. Vittorio, Strazzolini Alberto, Taddio Ferruccio, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Tonini Angelo, Tonini Alberto, Tonini Remolo, Tonini Tiziano, Tomiotti Giovanni, Travani Italico, Turco avv. Vittorio, Valle Floriano, Valzacchi Arturo, Vendramini Raimondo, Venturini Pio, Zagato avv. Gino, Zanuttini Ettore, Zanuttini avv. s. t. Secondo, Zanutto Giuseppe, Zanutta Umberto, Zilli cav. Ugo, Zilli Silvio, Bottos Angelo.

Lavori in piazza Venerio

Da qualche giorno l'impresa edile Tonini ha iniziato importanti lavori in piazza Venerio per la costruzione di magazzini ad uso deposito frutta ed erbaggi. Tali magazzini in seguito ad accordi presi fra l'amministrazione comunale e quella ospitaliera, sorgeranno sul fondo dell'Ospitale che dalla piazza Venerio va fino alla chiesa di S. Maria Maggiore e già si è cominciata la demolizione della vecchia muraglia di cinta.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente	33265.79
Famiglia Modoto in morte di Mario Balliana s. ten. di Sacile	10.—
Enrichetta Levi Jachia in morte del caro figlio tenente Mario Levi	50.—
cav. Leonardo Rizzani quota di novembre	200.—
Maria Strolili ved. Marioni	100.—
	33625.79

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10191.38
ten. Elio Miotti nell'anniversario della morte gloriosa del tente co. Bruno di Prampero	25.—
Giuseppina Scrosoppi in morte ten. Aldo Santi	2.—
Gli amici del padre di Aldo Santi per iscrivere il suo nome glorioso socio perpetuo	100.—
	10318.38

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria

Al pro Corredo del soldato in sostituzione di poltrona allo spettacolo lirico, avv. co. G. A. Ronchi L. 20.

(Vedi 2a pagina)

Per un glorioso anniversario

— Nel primo anniversario della morte gloriosa del sottotenente co. Bruno di Prampero caduto da prode a Podgora, il padre senatore co. Antonino per onorarne la memoria, ha versato lire cento al locale Comitato di assistenza civile. All'illustre e venerando concittadino che diede alla Patria così prezioso contributo di sangue e dà ogni giorno l'opera sua altamente benemerita e patriottica, rinnoviamo le nostre condoglianze.

All'Istituto della Provvidenza

la pia signora Maria Strolili vedova Marioni — che di ogni opera buona è sempre soccorritrice generosa — ha versato L. 100

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

La garbata comicità *Partita doppia* è piaciuta al molto pubblico che ha riso di cuore dinanzi alle scene esilaranti di *L'eredità dello zio Mohmed bey*, interpretata da Rodolfi e dagli altri comici della casa Pasquali con gustosa verve comica. Interessarono pure *Feste indiane*. Oggi il divertentissimo programma si replica.

Prossimamente l'attesissimo *Avventure in agguato* di Roberto Bracco, protagonista Vittorina Lepanto.

Il palco dei signori Michieli al teatro Sociale (prima fila, di fronte al palcoscenico) per gentile concessione dei proprietari si affitterà durante l'imminente stagione d'opera a beneficio del locale Comitato di Assistenza civile.

Per prenotazioni e per l'affittanza rivolgersi alla tipografia G. B. Doretti (di fronte al teatro Sociale)

I funerali alle vittime di Padova

PADOVA, 14 I funerali alle vittime della incursione aerea nemica sono riusciti una indescrivibile dimostrazione di cordoglio. La città era tutta in lutto. I negozi chiusi. Il corteo mosse dall'ospedale civile alle ore 13 composto di nove bare coperte di fiori. Varie decine di migliaia di persone seguivano i feretri. I cordoni militari trattenevano la folla. Alle ore 15 dinanzi alla chiesa del Carmine, il vescovo Pelizzo diede l'assoluzione alle salme. Poscia, il sindaco di Padova, il ministro Bissolati, il deputato Alessio pronunciarono discorsi elevatissimi, commoventi di cordoglio di protesta.

Il ministro Bissolati, parlando a nome del governo, disse che il grande dolore che piombò su Padova patriottica pello esecrando misfatto austriaco il sacrificio di tante giovani esistenze deve incuorare sempre più per ottenere sul secolare nemico una vittoria schiacciante. Ebbe parole di conforto pei congiunti presenti alla mesta cerimonia.

Tutte le autorità civili e militari, le associazioni con bandiere intervennero al corteo. (Stef.)

Francia e Italia

Il ricevim. del nuovo ambasciatore.

I voti e gli auguri del presidente per l'Italia e il Re.

PARIGI 15. — Ieri il presidente della repubblica Poincarè ha ricevuto nel pomeriggio in solenne udienza il nuovo ambasciatore d'Italia, marchese Salvago Raggi, per la consegna delle credenziali.

I particolari del ricevimento.

Alle ore 16 10 alcuni automobili partirono dall'Eliseo per recarsi all'ambasciata italiana, per prendervi il nuovo ambasciatore ed i funzionari della ambasciata. Nel primo automobile salirono il marchese Salvago Raggi e il suo introduttore all'Eliseo, signor Martin; nelle altre presero posto il principe Ruspoli di Caracciolo e altri funzionari, dell'ambasciata. Nessuno era in alta uniforma, nessuna scorta accompagnava le vetture, causa lo stato di guerra.

Nel cortile dell'Eliseo un reparto di truppa al comando di un colonnello, con musica e bandiera, rese gli onori militari all'ambasciatore.

Poincarè accolse con grande cordialità il marchese Salvago Raggi; e dopo i discorsi si trattenne brevemente con l'ambasciatore e coi principali membri dell'ambasciata.

All'uscita dal palazzo la folla, addensatasi nei dintorni dell'Eliseo, accolse simpaticamente il corteo dell'ambasciata italiana.

Il discorso del nostro ambasciatore.

Nel rimettere al presidente le lettere con le quali il Re nostro lo accredita quale ambasciatore plenipotenziario presso la Repubblica, il marchese Salvago Raggi rilevò che una nuova fratellanza d'armi è venuta a stringere viepiù i vincoli che già univano le due nazioni. Come nel 1859 esse si trovarono a fianco per l'indipendenza dell'Italia; così oggi di nuovo esse si trovano l'una a fianco dell'altra, per uno stesso ideale di giustizia e di libertà.

Ricordò le sanguinose lotte di Verdun, della Somme, del Carso, del Trentino — strenuamente combattute per il trionfo di una causa sacra, e per la tutela degli interessi della Patria. L'opera eroica già compiuta da tutti gli alleati dà intera fiducia nella vittoria finale.

Assicura che tutti i suoi sforzi saranno consacrati a cementare le relazioni di fiducia e di amicizia fra i due governi, fra le due nazioni: al qual fine non avrà che da seguire la via tracciata dal suo predecessore, sicuro di trovare piena rispondenza nel governo della Repubblica. Chiude con i voti più vivi per la grandezza della nazione francese e per il trionfo delle sue armi.

La risposta del presidente

Ecco il discorso del presidente della repubblica. Poincarè, in risposta a quello del nostro ambasciatore:

— Signor ambasciatore! Potete esser certo di trovare presso il governo della repubblica per il compimento dell'alta missione che vi è stata affidata, la più cordiale accoglienza e il più premuroso concorso. Voi arrivate fra noi nell'ora emozionante in cui l'Italia e la Francia combattono insieme una seconda volta, per la libertà dei popoli e per la difesa del diritto. Questa nuova lotta, tenuta in comune dalle due nazioni che le tradizioni latine e i vincoli del sangue ravvicinano così strettamente, dà alla loro mutua amicizia una forza ormai incrollabile.

«Come voi, signor ambasciatore, il governo della repubblica è deciso a consolidare viepiù l'alleanza che la natura e la storia hanno preparata e che risponde ai profondi tentativi che rinnovano ogni giorno i nostri nemici nella puerile speranza di dividere le potenze dell'Intesa.

Noi resteremo uniti nella guerra, fino alla vittoria, e dopo la vittoria, uniti nella pace. Alla cooperazione militare e alla fratellanza d'armi succederanno, non ne dubito punto, una collaborazione economica e una intimità intellettuale, da cui l'Italia e la Francia trarranno ambedue nell'avvenire vantaggi morali e profitti materiali; è a quest'opera essenziale che state per lavorare fin da domani, signor ambasciatore, prendendo parte alle nuove conferenze dei governi alleati.

Nel momento in cui intraprendete una missione che so dolce al vostro cuore, lasciate che io vi preghi di trasmettere a S. M. il Re d'Italia i voti che formo per lui, per il suo paese e per il suo esercito. (Stef.)

ULTIMA ORA

La bella vittoria inglese

Oltre 5000 prigionieri

e continuano ad arrivare.

LONDRA, 15. — Un Comunicato del generale Haig in data di iersera dice: Siamo padroni del villaggio di Beaucourt sur Ancre. I prigionieri finora enumerati superano di molto i 5000, e continuano ad arrivarne.

Oggi ad est della collinetta Warlencourt effettuammo con successo un' avanzata; e abbiamo virtualmente raggiunto tutti i nostri obiettivi. Facemmo in questa zona, 60 prigionieri. (Stef.)

Le conseguenze della vittoria

PARIGI, 15. L'importante successo riportato nella loro nuova offensiva dalle truppe britanniche sulle due rive dell'Ancre, si è sviluppato oggi nel modo più felice. La lotta ha continuato durante la giornata con eguale accanimento.

Nella mattina gli inglesi sono riusciti, dopo furiosi corpo a corpo, ad impadronirsi definitivamente di Beumont Hasel, ad un chilometro a nord ovest dell'Ancre, e a pervenire fino al margine del villaggio di Beaucort, situato, più ad est della sponde del fiume.

Nel pomeriggio, hanno finito col dominare la posizione. Questa avanzata ha dato le alture che dominano Miraumont ai nostri alleati, i quali già dominavano dalle alture di Thiepval in villaggio di Grandcourt. Da Miraumont e da Grancourt l'attacco contro Bapaume si disegna dalla parte ovest e si congiunge con quelli che vengono diretti da sud-ovest e da sud fra Lesars e Lesboeufs.

Così nel quinto mese della battaglia della Somme la nostra superiorità si afferma come nel primo giorno e la nostra azione sviluppata senza tregua è resa più ampia e raggiunge tutti gli obbiettivi. Ben lungi dal diminuire in intensità ed in estensione l'offensiva alternata sulla Somme si accresce e guadagna terreno, non soltanto in profondità ma anche in lunghezza. (Stef.)

Sul fronte francese

vi fu calma relativa, ieri

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A sud della Somme, durante la giornata l'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, ha bombardato con violenza la regione di Pressoire e il settore Biaches la Maisonnette. In Argonne abbiamo occupato al Four de Paris l'escavazione prodotta dalla esplosione di una mina tedesca Sul fronte di Verdun bombardamento intermittente, più attivo nelle regioni di Douaumont e di Vaux, giornata calma ovunque, oltrove. (Stef.)

I tedeschi confessano

la loro sconfitta sul fronte inglese

BASILEA, 15. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Teatro occidentale: dalle due parti dell'Ancre si svolsero ieri accaniti combattimenti. Dopo una preparazione di fuoco concentrico di cannoni di grossissimo calibro, contro le nostre posizioni in saliente nell'angolo sudovest furono lanciati forti attacchi inglesi, durante i quali l'avversario mercè grandi sacrifici, riuscì a respingerci da Beaumont Hamel da Saint Pierre de Vion nonchè dalle linee adiacenti laterali. Noi ci ritiriamo in posizione di sbarramento precedentemente preparata. La tenace difesa causò a noi pure perdite importanti. Sugli altri punti del fronte di attacco da est di Hebuterne fino a sud di Grancourt gli inglesi furono respinti dalle località ove erano penetrati in seguito a un contrattacco della nostra fanteria.

Gli attacchi francesi nel settore di Sailly Saillisel non riuscirono.

Gruppo eserciti principe ereditario germanico, sulla riva orientale della Mosa, nella serata, l'attività di artiglieria fu più viva.

Ricognizioni offensive francesi contro le nostre linee di Hardaumont non riuscirono.

Fronte orientale. Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Nessuna operazione speciale.

Fronte arciduca Carlo: A nord-est di Vrkobeni, nei Carpazzi boscosi, distaccamenti russi furono respinti dal nostro fuoco del terreno avanzato delle nostre posizioni. Nei monti Gyneryyo i russi ad attacchi di truppe tedesche ed austrungariche, ripiegarono verso la frontiera. Anche a sud del colle di Toelgyes, nonostante la violenta resistenza del nemico, le truppe tedesche ed austrungariche conseguirono vantaggi. Dalle due parti della valle dell'Oituz vi furono anche ieri piccoli combattimenti pel possesso di alcune colline.

Sul fronte sud della Transilvania i combattimenti continuano favorevoli per noi.

Teatro balcanico: gruppo eserciti del maresciallo Makensen: nella Dobrugia, nulla di nuovo.

Fronte macedone: nella regione di Korza sono avvenute nuovamente scaramuccie di nostri distaccamenti di fianco, con fanteria e cavalleria francese. L'attacco delle truppe dell'Intesa nella pianura di Monastir e a nord della Cerna continua, i combattimenti non sono ancora giunti ad una soluzione. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA 15. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: fronte orientale: fronte arciduca Carlo: presso Orsova respingemmo il nemico dalla riva destra della Cerna: nel nord della Valachia i combattimenti continuano a svolgersi favorevolmente a noi. Al passo di Oitoz i romeni persistono nei loro attacchi nel settore di Focleyes i russi dovettero abbandonare le colline ad ovest della frontiera. Al nord di Vrkobeni un attacco russo non riuscì. (Stef.)

Il Ministro degli esteri austriaco fa la spola

ZURIGO, 15. Si ha da Vienna: Il ministro degli esteri Burian fu ricevuto ieri in udienza di un'ora dall'Imperatore. Nella sera è partito per Berlino. (Stef.)

Echi della vittoria serba

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale dice: Esercito d'oriente: nella giornata del 13 corrente non vi è stata nessuna azione di fanteria. La lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima dalla Cerna al lago di Prespa. Il bottino preso dalle truppe franco serbe durante i combattimenti del 10 11 12 novembre comprende: 25 cannoni, di cui otto pesanti; 21 cassoni; grande quantità di fucili, granate e materiale diverso. La cifra dei prigionieri oltrepassa attualmente i 1447, di cui una ventina di ufficiali, e fra essi un colonnello. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 15. Un comunicato del grande stato maggiore in data 14 dice: Fronte occidentale: Sul fiume Narajovca, nella regione del villaggio di Lipitzadolna Lvisteinik, ricognizioni di esploratori e fuoco di artiglierie lanciamine Nei Carpazzi Boscosi, l'offensiva nemica alla regione di Iavernik e a sud del monte Pnevi fu respinta dal nostro fuoco.

Fronte Caucaso: niente d'importante da segnalare.

Fronte romeno. In Transilvania e nelle valli dei fiumi Trotou, Uituz e Targouioni gli attacchi nemici furono respinti. Nella valle del fiume Olt il nemico riuscì con attacchi ostinati, a respingere un poco le truppe romene. Nella valle del fiume Jul il nemico si impadronì del villaggio di Boumbechti. In Dobrugia, nessun mutamento. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 15, Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 13 dice: Nella mattinata dell'11 quattro aeroplani nemici gettarono qualche bomba su Birelscha. Fronte Caucaso: scaramucce; Nessun avvenimento importante su altri fronti. (Stef.)

Le offese al diritto delle genti

della Kultur tedesco turca

CAIRO, 15. (Ufficiale). In risposta al recente raid di 12 nostri aeroplani contro gli stabilimenti militari di Virsaba Maghdaba un aeroplano nemico lanciò iermattina nove bombe sui quartieri commerciali e sulle abitazioni del Cairo. Un comunicato protesta contro la nuova violazione dei diritti delle genti. (Stef.)

Per il cervellotico regno di Polonia

ZURIGO, 15 — Si ha da Varsavia: Il generale Beseler emanò una ordinanza relativa alla istituzione del consiglio di Stato. I consigli distrettuali e le corporazioni comunali eleggeranno settanta delegati che costituirebbero la dieta polacca. Questi eleggeranno a loro volta otto membri del consiglio di stato. Altri quattro saranno nominati dal governatore, che assumerà la presidenza del Consiglio stesso. (Stef.)

Ufficio approvvigionamenti in Austria

ZURIGO 15. Si ha da Vienna: un autografo imperiale e una ordinanza del governo decretano l'istituzione di un ufficio autonomo degli approvvigionamenti, ponendo a capo di esso il direttore delle finanze Oscar Kokstein. (Stef.)

Il generale Porro a Parigi

PARIGI, 15 — Il generale Porro è arrivato stamane, accompagnato dal colonnello Tellini e dal capitano Sormani Fu ricevuto dal principe Ruspoli per l'ambasciatore d'Italia, dal generale di Breganze cogli ufficiali italiani attualmente in missione a Parigi e dai rappresentanti del ministero della guerra e dello stato maggiore francese. (Stef.)

Gli uomini di età militare

negli Stati alleati

LONDRA, 15. (Camera dei Comuni) Il Maggiore Newmann chiede se il governo ha cognizioni che il governo italiano abbia dichiarato che dal 1.o dicembre 1916 sarà annullato qualsiasi permesso di residenza in Francia per gli Italiani di età militare e quali misure il Governo Inglese conti di prendere per assicurare eguaglianza di sacrifici tra gli alleati.

Lord Cecil dichiara di ignorare il fatto; aggiunge che il Governo Inglese è in procinto di fare alcune proposte al Governo Francese circa i sudditi Britannici di età militare Residenti in Francia. (Stef.)

Onesimo Del Bianco gerente responsabile

ANNO I N. 152 MARTEDI 14 NOVEM.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Consultivi: Semestre ... 2.50

Lotte di artiglierie e di velivoli.

Nuova piccola avanzata sul Carso.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 14 Novembre 1916. Bollettino N. 539

Sulla fronte tridentina, attività delle opposte artiglierie: le nostre disturbarono movimenti di colonne e carreggi nemici in Vallarsa, nelle zone di Col Santo e di Folgaria e sugli altipiani di Tonezza e di Asiago. Velivoli nemici tentarono con insistenza ricognizioni nel nostro territorio, ricacciati dal fuoco delle batterie contro aerei e da attacchi dei nostri aviatori. Nell'alto Vanoi, una squadriglia nemica riuscì a lanciare bombe su Canale S. Bovo, uccidendo due soldati e alcuni quadrupedi.

Lungo la rimanente fronte sino al mare, azioni sparse delle artiglierie.

Sul Carso, le nostre fanterie rettificarono, avanzando, qualche tratto della fronte. Sul nuovo terreno occupato fu raccolto un mortaio lanciabombe con munizioni.

La sera del 12, idrovolanti nemici lanciarono bombe su Ravenna, Pontelagoscuro, Polesella, Magnavacca, e Ariano Polesine; nè vittime nè danni. Ugualmente vane riuscirono incursioni compiute ieri da squadriglie avversarie su Romans, Vermegliano e Doberdò. Un velivolo che tentava assalire un nostro aerostato in osservazione, colpito dai tiri delle artiglierie, cadde in territorio nemico verso Nabresina.

Generale CADORNA

Il principino è ritornato alla capitale

ROMA 14. — Col direttissimo delle 8,45 è rientrato in Roma S. A. R. il principino Umberto di Piemonte. L' augusto principino si è trattenuto tre giorni a Spezia dove, accompagnato dal comandante del dipartimento marittimo ammiraglio Cito, ha voluto visitare gli stabilimenti e le opere militari di quella piazza marittima presenziando e partecipando ad importanti esercitazioni.

Il giorno 11, genetliaco di S. M., S. A. R. si recò in piazza d'armi per consegnare personalmente il distintivo di onore ai mutilati di guerra. Il principe Umberto è stato ovunque accolto festosamente dalla cittadinanza che lo ha fatto segno ad imponenti manifestazioni di simpatia. (Stef.)

La vittoria inglese confermata
Oltre 3300 prigionieri

LONDRA, 14. Un comunicato del generale Haig in data di ierséra dice: Stamane abbiamo attaccato sulle due rive dell' Ancre e siamo riusciti a penetrare nelle difese tedesche sopra un fronte di quasi 5 miglia. Ci siamo impadroniti di Saint Pierre de Vio villaggio potentemente fortificato. L' attacco è stato impegnato prima dell' alba fra una fitta nebbia. Il nemico ha subito considerevoli perdite. Oltre 3.300 prigionieri sono passati nelle nostre stazioni di concentramento; altri stanno arrivando. Il combattimento continua. Il fronte che abbiamo conquistato a nord dell' Ancre è costituito dalle trincee di difesa primitive del fronte tedesco, che erano eccezionalmente forti. (Stef.)

La vittoria inglese è un successo di grande importanza strategica.

LONDRA, 14. Il «Times» dice: Mancano ancora particolari intorno al combattimento delle due rive dell'Ancre, ma sappiamo che le nostre indomabili truppe riportarono un successo di grande importanza strategica. Abbiamo compiuto la seconda parte dell'opera cominciata nel luglio, vale a dire: distruzione delle linee alle quali i tedeschi avevano consacrato due anni di lavoro per renderle inespugnabili. Per comprendere l'importanza del successo non bisogna pensare ai movimenti delle guerre antiche. Bisogna comprendere che queste posizioni le più potenti delle fortificazioni tedesche era occupate fin ora dalle migliori truppe tedesche. La loro conquista è un grande avvenimento militare. E' la ripetizione di colpi simili che condurrà alla sconfitta dei tedeschi sul solo teatro ove la guerra può essere decisa. Il successo di ieri elimina il saliente di Beaucourt e per la prima volta potremo continuare le operazioni su un fronte relativamente esteso. (Stef.)

La vittoria potè avere felici ripercussioni

PARIGI 14. L'offensiva sulla Somme prosegue con regolare progresso degli eserciti alleati. Ieri erano le truppe francesi che ottenevano, a Saillisel un interessante successo; ora sono i nostri valorosi alleati inglesi ai quali spettano le feste e gli onori. Essi hanno attaccato, sopra un fronte di una decina di chilometri a nord ed a sud della Ancre sensibilmente, fra Gommecourt e Thiepval, allo scopo di ridurre un saliente formato dalla posizione tedesca sul fronte inglese. Gli alleati si misero risolutamente all'opera senza preoccuparsi della inclemenza stagione. Si slanciarono all'assalto con una fitta nebbia avanti prima dell' alba. La lotta fu vivacissima; il terreno che si trattava di conquistare era formidabilmente fortificato, ma nondimeno alla sera, dopo una giornata di combattimenti quasi ininterrotti, le truppe britanniche realizzarono una avanzata generale sopra un fronte di otto chilometri e liberarono il piccolo villaggio di Saint Pierre de Vion situato sulla riva sinistra dell' Ancre, un chilometro circa a nord ovest di Thiepval. La lotta del resto continua. Sembra che il villaggio di Beaumont Hamel sia a sua volta minacciato.

Gli inglesi hanno dunque effettuato progressi importanti, più notevoli perfino di quelli che potrebbero pensare dalla discrezione voluta dal comunicato, poichè nei bollettini ufficiali non si usa pubblicare che risultati confermati al numero dei prigionieri si valuta già ad oltre 3300, e l'importanza delle perdite tedesche attestano il vigore dell'assalto dato dagli alleati inglesi e provano la completa riuscita dell'attacco la quale può avere una felice ripercussione sul seguito delle operazioni. (Stef.)

I francesi respingono i nemici.

PARIGI, 14 Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Somme lotta di artiglieria abbastanza viva durante la notte nella regione di Pressoire. In Champagne un forte reparto nemico che tentava di avvicinarsi alle line francesi dopo un violento bombardamento è stato facilmente respinto dai nostri fuochi ad est di Auberive. Notte calma sul resto del fronte. (Stef.)

Bella vittoria inglese anche in Egitto.

LONDRA, 14 (Ufficiale). Un comunicato sulle operazioni in Egitto dice: Dal darfour, un distaccamento di trecento egiziani fu inviato in ottobre da Elfasher ad inseguire una banda di ribelli, comandata dall' ex sultano Alidimar. Da Dibis a 118 miglia a ovest di Eltascher, gli inglesi si portavano improvvisamente a 45 miglia a ovest di Dibis, verso Kulse, giungendovi il 3 novembre, ma il corpo principale nemico erasi ritirato a ovest, in direzione di Sugal. Pochi indigeni rimasti a Kulse non fecero grande resistenza. Prendemmo cento fucili e 300 cammelli. La nostra cavalleria, lanciata all' inseguimento del nemico, raggiunse i ribelli il 6 novembre. Alidimar rimase ucciso. Catturammo finora 200 prigionieri, 340 fucili, 2500 cartucce, circa 6000 capi di bestiame, alcuni cavalli, avorio e grano. Nessuna perdita da parte nostra. (Stef.)

Una flottiglia tedesca penetra di sorpresa nel Baltico e bombarda un porto russo.
Torpediniere tedesche affondate

PIETROGRADO, 14. Un comunicato del grande stato magg. dice: Mar Baltico: Nella notte dal 10 al 11 una flottiglia di torpediniere nemiche moderne filanti a 30 nodi è penetrata nel golfo di Finlandia col favore di una fitta nebbia che non la fece preventivamente scoprire. La squadriglia ebbe così parecchi minuti di tempo per poter lanciare sul porto del Baltico quasi un centinaio di granate, per la maggior parte shrapnells. Furono uccisi 7 abitanti, fra cui 5 bambini e due soldati; rimasero feriti una donna e 4 soldati. Alcuni edifici rimasero danneggiati. Vi furono inoltre 12 cavalli uccisi. Mentre il nemico si affrettava a ritirarsi, noi affondammo la maggior parte delle sue torpediniere.

L'inseguimento del resto della flottiglia nemica fu ostacolato dalla fitta nebbia e dalla scoperta fatta a tempo di mine nemiche, perciò fu abbandonato. Non avemmo alcuna perdita.

Mar nero; presso il Bosforo un nostro sottomarino distrusse un vapore che incontrandolo, si era gettato alla costa. Lo stesso sottomarino distrusse un veliero e ne condusse un'altro da Sebastopoli. (Stef).

Aspra lotta sui fronti russi e rumeni.

Un generale russo ucciso.

PIETROGRADO 14. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Ieri, nella regione di Garbousoff - Goukalovze, durante una ricognizione verso una posizione nemica, è stato ucciso da un proiettile esplosivo il valoroso comandante di brigata maggior generale Remezoff.

Sul fiume Meraycucka, nella regione dei villaggi di Lipitza-Iolna e di Svistilniki, la nostra artiglieria ha tirato contro le trincee del nemico, il quale ha risposto col fuoco dei lanciamine e lanciabombe. La lotta prosegue.

Sulla Bystritza, i nostri esploratori hanno operato una riuscita ricerca nella regione del villaggio di Bogorodtchany. Dopo aver oltrepassato due linee di reticolati nemici hanno attaccato un posto di campagna e fatto alcuni prigionieri.

Nei Carpazzi Boscosi attacchi nemici a sud ovest del villaggio di Tzonbrenia sono stati respinti alla baionetta, con grandi perdite per l'avversario. A sud di Dornavatra continuano gli ostinati attacchi del nemico nella regione di Foglio e di Tolodica.

Fronte del Caucaso: L'offensiva dei turchi ad ovest di Gjumichkhaneh, a sud di Hbigi, è stata respinta.

Fronte rumeno: In Transilvania il nemico che aveva preso l' offensiva nella valle del fiume Oitus ha respinto le truppe rumene; queste, alla loro volta, hanno preso l' offensiva a sud della stessa valle ed hanno occupato una serie di alture. Il nemico effettua accaniti attacchi nella regione di Kimpolung romeno.

Nella valle del fiume Jiul e presso Orsova, la lotta prosegue.

In Dobrugia, alla nostra ala sinistra le nostre truppe hanno sigunato progredito verso sud. Stef.

Il comunicato romeno

BUCAREST, 14. Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito romeno dice: Fronte nord-nord vest dalla frontiera della Moldavia fino a Prolelus, nulla di nuovo. Nella valle del Pragova, bombardamento di artiglieria, r. pratutto nel settore ad ovest del fiume. Abbiamo respinto due attacchi nemici verso la valle del Corbului a nordovest di Bustoni.

Nella regione di Dragoslavele il combattimento è continuato durante tutta la giornata, abbiamo mantenuto le nostre posizioni.

Nella valle dell'Olt abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico sulla riva sinistra del fiume. Sulla riva destra, in seguito alla pressione del nemico, abbiamo ceduto un po' di terreno a sud della linea Rigioni Saracinesti.

Nella valle Jiul la pressione del nemico continua ad esser forte, sono impegnati violenti combattimenti nella regione di Dimbasti. Ad Orsova, sulla riva destra della Cerna, vivi combattimenti. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 14. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone: ad ovest della ferrovia di Monastir Florina, vivo fuoco di artiglieria contro il settore di Ostro e Kenali. Deboli distaccamenti nemici che avanzavano, furono respinti dal nostro fuoco.

Nella curva della Cerna violenti attacchi nemici furono respinti da truppe bulgaro-tedesche.

Sul fronte della Moglenitza, ad ovest del Vardar, cannoneggiamento di artiglieria. A est del Vardar, calma. Ai piedi del monte Belasitza e sul fronte della Struma, scontri tra distaccamenti di pattuglie e debole attività di artiglieria. Un aeroplano nemico, colpito dal nostro fuoco cadde nelle linee nemiche.

Sul litorale Egeo, calma.

Fronte della romenia: lungo il Danubio debole scambio di fuoco. In Dobrugia, il nemico attaccò due volte con forze importanti l'estrema ala sinistra, ma fu respinto. La città di Cernavoda fu bombardata dalla riva sinistra del Danubio. Sul litorale del Mar Nero, calma. (Stef.)

400000 belgi spietatamente strappati alle famiglie!

Le proteste del Santo cardinale.

AMSTERDAM, 14. Nella sua protesta contro le forzate deportazioni in Germania dei cittadini belgi, il cardinale Mercier dice: Non si tratta più oggi di lavori forzati nel Belgio, ma in Germania, a vantaggio dei tedeschi, i quali pretendono che così di togliere dal Belgio i disoccupati col pretesto che costituiscono un pericolo per l'ordine pubblico e un peso per l'assistenza ufficiale, mentre la disoccupazione determina la perdita delle attitudini professionali.

Il cardinale Mercier confuta gli argomenti accampati dai tedeschi e dice: Il mezzo di proteggere le nostre finanze era di risparmiarci la contribuzione di guerra che in ragione di 40 milioni per mese, ha raggiunto miliardi. Il mezzo di provvedere al mantenimento delle attitudini professionali era di lasciarci le macchine, gli accessori e le materie prime.

La verità è che ogni operaio deportato dà un soldato di più alla Germania, perchè sostituisce un operaio tedesco inviato all' esercito. E in tutto 400 mila operai furono spietatamente strappati alle loro famiglie.

Il cardinale fa un quadro straziante delle scene di inenarrabile dolore che si sono avute nel Belgio e conclude: «Ecco ancora migliaia di belgi ridotti nella schiavitù!» — ricorda le assicurazioni formali date da von Huchme e von Der Goltz che i belgi non sarebbero stati deportati, e termina facendo appello a tutti i paesi alleati e neutrali ed anche al nemico, per chiedere il rispetto della dignità umana. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

POLCENIGO

Il genetliaco del Re.

La fausta ricorrenza del genetliaco del Re fu qui degnamente ricordata.

Alla mattina sveglia con musica della banda militare; alle 10 nella Chiesa arcipretale messa solenne coll'intervento delle autorità civili e militari, delle scolaresche e di tutta la popolazione. Il paese era tutto imbandierato.

Nel pomeriggio la musica militare svolse in piazza un attraente programma iniziato colla marcia reale entusiasticamente applaudita.

SACILE

I funerali di un prode.

13. Oggi nel pomeriggio, alle 4, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto e valoroso soldato di fanteria Giovanni Cescutti fu Tomaso, della classe 1890, nativo di Clauzetto.

Il prode fu per 18 mesi in Libia e per altri 14 sempre in prima linea al fronte, distinguendosi per valore e spirito militare.

Un picchetto armato rendeva gli onori militari e due soldati portavano una splendida corona, omaggio dei commilitoni.

La salma era coperta dal tricolore, con gentile patriottico pensiero regalato da una signora di qui.

Ai congiunti del prode caduto per la patria, le nostre condoglianze.

Scuola di disegno. — Ieri si iniziarono le iscrizioni alla Scuola di disegno per gli operai con discreto concorso. Le iscrizioni stesse continueranno anche domeniche p. v. in cui si cominceranno le lezioni regolari e verrà fatta la distribuzione dei certificati di promozione e dei premi.

PORDENONE

Solenne commemorazione.

Il discorso del P. Semeria.

Domenica mattina nella chiesa arcipretale di S. Marco si tenne una messa solenne a suffragio dei pordenonesi morti per la Patria. Il tempio era tutto parato a lutto con scritte: «Pace ai caduti per la Patria». Nel centro un grande catafalco con trofei d'armi, fiori e palme.

Intervennero le autorità civili e militari e gran folla; celebrò mons. Luigi Branchi.

Nel pomeriggio Padre Semeria, nella stessa chiesa commemorò i defunti con un patriottico e commovente discorso. Assistevano ufficiali, soldati, autorità e un pubblico straordinariamente affollato. Cori composti di elementi locali e di soldati eseguirono, con accompagnamento d'organo, il «Domine Jesus Christe» e il «Libera me Domine» del Perosi. Seguì un «a solo» cantato da Giovanni Sist. Dirigeva il maestro Alberto Lenna. La cerimonia si chiuse colla Marcia reale sonata dall'organo.

MANIAGO

Per la Croce Rossa

Proiezioni cinematografiche

Il sig. Conte Corrado di Maniago ha elargito al locale Comitato della Croce Rossa la somma di lire duecento in memoria del fu conte Giovanni di Maniago. La Presidenza vivamente ringrazia il munifico e patriottico oblatore.

Sabato 18 e domenica 19 corr. nei locali del nuovo edificio scolastico gentilmente concessi, a totale beneficio della Croce Rossa si daranno rappresentazioni cinematografiche di scene della guerra nostra. Le filme furono offerte gratuitamente dall'egregio cav. Luigi Roatto di Venezia concessionario esclusivo governativo per il Veneto. Gli ambienti saranno splendidamente trasformati e le Dame della Croce Rossa coadiuvate da gentili signorine porteranno la nota gaia e attiva perchè lo scopo prefisso abbia a raggiungersi in modo brillante. Grande sarà il concorso anche dai paesi circonvicini per ammirare le splendide filme cinematografiche e portare l'aiuto alla umana istituzione.

Per la nomina a sottotenente della milizia territoriale.

Il Comandante del distretto militare di Sacile, ci comunica:

Il Ministro della guerra autorizza l'accettazione, e fino al giorno 20 corrente mese, anzichè fino al 10, delle domande d'ammissione ai corsi speciali accelerati per la nomina a sottotenente della M. T. nelle armi di artiglieria e fanteria di cui alla circolare 603 del Giornale militare corr. anno.

Detti corsi si inizieranno il 1 dicembre p. v. anzichè il 20 corrente mese.»

MONTEREALE CELLINA

Un aratro per la Pesca.

Accompagnata da una nobile lettera dell'egregio cav. ing. Antonio Pallavinni, è pervenuto al Comitato per la grande Pesca di beneficenza un modernissimo aratro offerto dagli impiegati della Ferrovia Pedemontana.

Il dono non poteva essere più indovinato e più gradito.

ERTO CASSO

Il consiglio comunale disciolto. Il consiglio comunale è stato sciolto perchè ridotto, a causa della guerra, a soli cinque membri.

L'azienda è in grandissimo disordine contabile e amministrativo. L'assistenza civile e alle famiglie dei richiamati è negativa. Non si dà corso alle domande di pensione e di sussidio. E' stato nominato commissario regio il sig. Pietro Da Re, il bravo segretario comunale di Cimolais.

PALMANOVA

All'Ufficio Notizie offrirono sig.na stabile di Strassoldo per ricavo vendita di cartoline L. 15.70 sig.na De Carlo, ricavo vendita cartoline L. 6, Dal Municipio di S. Maria la Longa L. 48.90.

CRONACA CITTADINA

La seduta della Camera di Comm.

La sospensiva sulla soppressione della stagionatura delle sete

Oggi nel pomeriggio si è riunita la Camera di Commercio. Presiedeva il vicepresidente rag. Girolamo Muzzatti ed erano presenti i consiglieri:

Cav. Antonio Brunich, cav. Antonio Coccolo, Corradini Arnaldo, del Torso rag. co. Alessandro, De Carli cav. Ugo, De Marchi cav. Lino, De Rosa ing. Giulio, Luzzatto cav. Ugo, Pico cav. uff. Emilio, Piussi cav. Pietro, Quirini co. Quirino, Rossetti Ermanno, Serafini cav. G. B., Spezzotti cav. G. B. Valenzin cav. Leone e Venier cav. Giusto.

Prima di iniziare i lavori il cav. Venier esprime al Vice presidente rag. Muzzatti le profonde condoglianze della Camera per la perdita gloriosa del figlio Lucio caduto eroicamente a Oslavia e decorato della medaglia d'argento.

Il rag. Muzzatti ringrazia commosso dal profondo del cuore e sente il dovere di ricordare anche il figlio dell'ex collega, sottotenente Mario Mosca e Antonio Missoni ex impiegato della Camera, caduti valorosamente combattendo per la Patria.

Riservandoci di dare ampio resoconto della laboriosa e lunga seduta, accenneremo che dopo ampia discussione cui parteciparono quasi tutti i consiglieri sulla questione riguardante i provvedimenti per la stagionatura ed assaggio delle sete, fu soprasseduto col seguente ordine del giorno presentato dal cav. Brunich, cui accedette la Presidenza e votato all'unanimità.

«La Camera delibera di sospendere la discussione sull'argomento il quale sarà risolto nella prossima seduta camerale e ciò allo scopo di dar tempo ai filandieri ed ammassatori di accordarsi sopra una concreta proposta per far fronte agli eventuali futuri disavanzi dell'azienda».

Un'adunanza di ispettori e vice ispettori scolastici

I signori Modesto Colussi e Giovanni Modotti, vice ispettori scolastici hanno diramato ai colleghi il seguente circolare:

Egregi Colleghi,

«A Milano prima, a Napoli poi Ispettori e vice-ispettori si riunirono a convegno e le questioni più importanti di classe vennero discusse e risolte. Fra breve vi sarà il congresso generale a Roma, dove si dovrà riassumere in forma concreta i nostri desiderata per la loro presentazione al Ministero. Urge perciò che le file dell'organizzazione siano ingrossate, perchè la solidarietà di classe, affermata nel numero ed in una irremovibile volontà, possa vincere l'eventuali ostilità aperte e nascoste ed il potere centrale faccia sue le nostre proposte da tradursi in legge.

I vice Ispettori di questa provincia, a dir vero, vivono in genere fuori dell'organizzazione, portando nocumento a se stessi ed agli altri di buona volontà.

Allo scopo di esaurientemente trattare i problemi:

1. Organizzazione di classe nel momento attuale; 2.o Ruolo unico; 3.o Aumento dell'assegno per indennità di visite e trasferite.

I sottoscritti vi pregano di intervenire alla riunione che avrà luogo qui il 23 corr. mese alle ore 11. Il R. Provveditore approva la temporanea assenza dalla sede per il tempo strettamente necessario».

Gradimento Reale. — Al telegramma inviato dalla Rappresentanza prov.le nell'occasione del genetliaco di S. M. il Re, fu data la seguente risposta:

«S. M. il Re ringrazia sentitamente codesta Rappresentanza provinciale delle cortesi felicitazioni e dei patriottici voti molto graditi. — Boselli.

Una disgrazia alla Ferriera. Oggi alle 9 e mezzo fu accolto all'Ospitale civile l'operaio della Ferriera Giovanni Rosa fu Giovanni da Fontanafredda, d'anni 50, abitante in via di mezzo n. 86. Mentre lavorava, aveva riportato la distorsione del piede sinistro e due ferite una al dorso e una alla pianta del piede destro. Fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un occhio in pericolo. Oggi alle 10 e mezzo fu accolto all'Ospitale Civile il bracciante Giuseppe Sepulcri fu Leonardo, d'anni 64, nato a Bagnaria Arsa e dimorante a Udine in via Fiume n. 18.

La dott. Zagolin gli riscontrò un trauma all'occhio destro con lesione della cornea e probabilmente dell'iride. Il giudizio è riservato per la vista. Il Sepulcri racconta di essersi ferito da sè chiudendo una finestra 15 giorni or sono.

Una sciagura

Nella famiglia del prof. Dal Bo di Treviso il diciotenne Dante Dal Bo figlio del prof. cav Emilio e (che fu direttore anche a Udine) direttore della Scuola Normale ha sparato cinque rivoltellate contro la madre. La tragedia avvenne senza testimoni, e se ne ignorano le cause.

Le ferite, fortunatamente leggere, sono tre: al braccio sinistro, al braccio destro ed al torace, non penetranti in cavità.

Il malvagio giovane è stato arrestato da un ufficiale mentre si recava a quanto egli disse, a costituirsi.

Breve seduta della Camera Greca.

ATENE, 14. (Camera dei Deputati) Sono presenti 120 deputati. Tribune gremite. Si vedono in esse parecchi ufficiali. Il metropolita pronuncia la preghiera di uso.

Indi il presidente del consiglio Lambros legge il decreto per l'apertura della sessione.

Il presidente provvisorio dichiara che la Camera si riunirà quando abbia raggiunto il numero legale. I deputati saranno ulteriormente informati. La Camera si separa al grido di viva il Re! viva la costituzione; viva la nazione una e unita!

Si assicura che la camera si aggiornerà a tempo indeterminato. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO